



DOMANDE DELL'AZIONISTA MARCO ALTERI PER L'ASSEMBLEA ORDINARIA DI ACEA S.P.A. DEL 3 GIUGNO 2026 (I CONVOCAZIONE) E 4 GIUGNO 2026 (II CONVOCAZIONE) E RISPOSTE DELLA SOCIETA' AI SENSI DELL'ART. 127-TER DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA.

Roma, 30 maggio 2026

Il presente documento riporta le domande inviate a Acea dall'azionista Sig. Marco Alteri, con indicazione, per ciascuna domanda, della relativa risposta della Società ai sensi dell'art. 127-ter del Testo Unico della Finanza.

Per agevolare la lettura, le risposte sono evidenziate in carattere azzurro.

* * *

Domande ai sensi dell'art. 127-ter, comma 1-bis, D.Lgs. 58/1998 (TUF)

Assemblea degli Azionisti di ACEA S.p.A. – 3 giugno 2026

Il sottoscritto **Marco Alteri** azionista, ai sensi dell'art. 127-ter, comma 1-bis, del D.Lgs. 58/1998 (TUF), formula le seguenti domande sulle materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il giorno 3 giugno 2026.

A. Richiesta di informazioni sulle azioni giudiziarie e procedimenti sanzionatori riguardanti Acea

Disastro ambientale del Lago di Bracciano

In relazione ai prelievi idrici effettuati nel 2017 dal sistema gestito da Acea Ato 2 e al successivo rinvio a giudizio disposto dal Tribunale di Civitavecchia nel 2022 per l'ipotesi di disastro ambientale aggravato:

1. Quali sono i procedimenti giudiziari in corso e qual è lo stato di avanzamento? Quali provvedimenti sono stati adottati nei confronti di eventuali responsabili?

[Il procedimento penale è in fase dibattimentale – I vertici della società all'epoca dei fatti rinviati a giudizio nel procedimento penale in questione non rivestono da tempo alcun ruolo in Acea Ato2.](#)

2. Quali misure sono state introdotte per evitare il ripetersi di situazioni analoghe?

[Come noto il lago di Bracciano costituisce una riserva da utilizzare esclusivamente in caso di emergenza idrica di Roma Capitale, nel rispetto del piano di emergenza adottato dalla società e condiviso con le autorità competenti.](#)

3. Quali sono gli impatti economici, reputazionali e patrimoniali stimati per il Gruppo derivanti dal contenzioso in corso?

[Non sono stati rilevati impatti per l'anno in corso.](#)

Privacy e telemarketing illecito

Con riferimento al provvedimento del Garante per la Protezione dei Dati Personali n. 10127964 del 2024, relativo ai trattamenti illeciti di dati personali effettuati da Acea Energia:

4. Quali provvedimenti disciplinari o organizzativi sono stati adottati nei confronti dei soggetti ritenuti responsabili? Sono stati erogati premi relativi ai risultati di vendita conseguiti in maniera illecita?
5. Quali sistemi di controllo interno e compliance sono stati implementati per garantire il rispetto della normativa privacy?
6. La Società intende pubblicare un rapporto trasparente sulle misure correttive adottate?

[Rispetto a quanto richiesto si fornisce la sintesi di seguito riportata:](#)

[Premesso che Acea Energia SpA il 10 aprile 2026 è stata ceduta da Acea SpA ad ENI](#)

Plenitude SpA e pertanto il presente riscontro darà evidenza di quanto implementato e pianificato dalla Società sino alla data della richiamata dismissione, si forniscono i chiarimenti di seguito illustrati:

Provvedimento n. 228 del 10 aprile 2025

In data 05 maggio 2025 il Garante Privacy, a seguito dell'attività ispettiva e istruttoria condotta a partire da marzo 2024, per accertamenti nell'ambito dell'attività di telemarketing, teleselling e contatti promozionali, ha notificato ad Acea Energia una sanzione amministrativa di euro 3.000.000,00.

La Società ha corrisposto, entro il termine di 30 giorni, un importo pari alla metà della sanzione irrogata e ha ottemperato alle prescrizioni del Garante, ponendo in essere tutte le misure tecniche e organizzative richieste.

In particolare, la Società, (i) ha condotto tutte le verifiche interne; (ii) ha ottemperato a tutti gli obblighi informativi; (iii) ha verificato che nei contratti tra i partners ed eventuali subagenzie fossero correttamente ribaltati gli obblighi e le responsabilità, pianificando ulteriori rafforzamenti; (iv) ha incrementato l'attività di audit verso i propri Partner/Fornitori; (v) ha incrementato le misure di sicurezza per la gestione dei sistemi - accessibili agli agenti - deputati alle acquisizioni dei clienti, anche in termini di blocchi automatici.

Provvedimento n. 81 del 12 febbraio 2026

In data 20.02.2026 il Garante Privacy, a seguito dell'attività ispettiva e istruttoria avviata a gennaio 2024 per accertamenti nell'ambito della fase di contrattualizzazione della propria clientela attraverso canale "porta a porta" e "negozi" nel triennio 2021-2023, ha notificato ad Acea Energia una sanzione amministrativa di euro 2.000.000,00.

La Società ha corrisposto entro il termine di 30 giorni, un importo pari alla metà della sanzione irrogata e ha ottemperato alle prescrizioni del Garante prima della scadenza del 10 aprile 2026. Per le prescrizioni la cui scadenza ricorreva in una data successiva si rimanda a quanto indicato in premessa.

Si tratta di un secondo e ulteriore procedimento diverso da quello del 2025, dato il perimetro di attività e canali acquisitivi diversi rispetto al quale, tuttavia, i controlli e gli sviluppi sopra rappresentati (implementati dal febbraio 2024) devono intendersi applicabili.

Impianto di Aprilia e inceneritore di San Vittore

Con riferimento:

- al sequestro giudiziario dell'impianto di Aprilia disposto nel novembre 2025 per presunte ipotesi di inquinamento e smaltimento illecito;
 - al blocco del cantiere per l'ampliamento dell'inceneritore di San Vittore nel febbraio 2025 per presunti abusi edilizi e criticità relative alla tutela archeologica;
- si chiede:

7. Qual è lo stato attuale dei procedimenti amministrativi e giudiziari?
8. Quali verifiche interne sono state effettuate dalla Società?
9. Sono previste modifiche nelle procedure aziendali per prevenire ulteriori criticità?

Rispetto a quanto richiesto si fornisce la sintesi di seguito riportata:

Impianto di Aprilia

Nell'ambito del sequestro preventivo è stato nominato un custode ed amministratore giudiziario, assistito da coadiutori, il quale ha compiti di gestione dell'impianto di Aprilia, ferma restando la prosecuzione dell'attività svolta nell'insediamento industriale in pieno ossequio della normativa vigente in materia ambientale e delle relative autorizzazioni vigenti. A decorrere dalla data del sequestro vengono svolti periodici incontri plenari presso l'impianto oltre ai sopralluoghi quotidiani presso le aree impiantistiche congiuntamente ai collaboratori dell'amministratore giudiziario, a valle dei quali vengono redatti report settimanali, condivisi con l'amministrazione giudiziaria.

Sono in corso azioni di monitoraggio costanti nonché volontarie di miglioramento ed implementazioni alle prescrizioni autorizzative, anche a seguito delle azioni proposte dai consulenti ambientali della Custodia. A far data dal sequestro le prescrizioni autorizzative ambientali risultano rispettate e non risulta alcuna criticità rispetto alla gestione precedente al sequestro.

Impianto di San Vittore

Nel mese di febbraio 2025, la Società aveva ricevuto un provvedimento di sospensione cautelativa dei lavori della IV linea dell'Impianto di San Vittore da parte del Ministero della Cultura Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio.

Tale Provvedimento seguiva la richiesta di accertamenti urgenti del Sostituto Procuratore della Procura di Cassino, in forza di un procedimento penale contro ignoti.

In relazione ai rilievi mossi dalla Sovrintendenza, Acea Ambiente ha ritenuto non fossero pertinenti le due eccezioni mosse dalla Soprintendenza, in quanto la prima riferita ad un'area non presente nel progetto e, quindi, non interessata in alcun modo dalle lavorazioni, mentre la seconda, all'assistenza archeologica negli scavi, è riferibile esclusivamente alle suddette aree gravate da vincolo di uso civico, per l'appunto non impattate dal cantiere.

A seguito di comunicazione di marzo 2025, con cui la Sovrintendenza ha richiesto ad Acea Ambiente di provvedere con l'esecuzione di una o più trincee esplorative, che rendano possibile una valutazione quanto più accurata della stratificazione geologica, la Società ha provveduto a trasmettere a detta PA la "Relazione sulle indagini archeologiche", a valle della quale, con comunicazione pervenuta nel mese di marzo 2025, la Soprintendenza ha disposto la revoca del fermo dei lavori su indicati, non essendo emersi indizi concreti e incontrovertibili di danneggiamenti dovuti agli scassi, palificazioni ed altri lavori di scavo sinora compiuti nell'area di sedime della IV linea del termovalorizzatore, fermo restando il rispetto di alcune prescrizioni durante l'esecuzione dei lavori.

Pertanto, contestualmente, come da indicazioni della suddetta Sovrintendenza, la Questura

di Frosinone ha provveduto a notificare il suddetto provvedimento di revoca, in forza del quale si è consentita la ripresa delle attività.

Nel provvedimento, è stata prevista la presenza di un archeologo in campo durante tutte le fasi di scavo.

B. Gestione del servizio idrico nei Comuni dei Castelli Romani

Stato della rete idrica e manutenzione, in relazione alle criticità segnalate con perdite medie pari o superiori al 50%, si richiede

10. Quali interventi concreti sono stati realizzati o programmati per la sostituzione delle condotte deteriorate?

L'individuazione delle condotte idriche da sottoporre a sostituzione avviene attraverso un'attività di analisi tecnica basata su dati oggettivi e continuamente aggiornati.

In particolare, vengono identificate le tratte più critiche mediante sistemi di monitoraggio e attività di supervisione durante le fasi di manutenzione ordinaria. A queste informazioni si affiancano ulteriori parametri tecnici rilevanti, tra cui i carichi piezometrici a cui le reti sono sottoposte e l'età delle condotte stesse. L'integrazione di questi elementi consente di definire le priorità di intervento in modo sempre più accurato, indirizzando gli investimenti verso le infrastrutture maggiormente soggette a criticità e garantendo così un miglioramento progressivo dell'affidabilità e della continuità del servizio idrico.

11. Quali sono i tempi previsti per il completamento degli interventi?

Con il coordinamento dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale (AUBAC), è stato istituito un tavolo tecnico finalizzato alla definizione e all'attuazione di interventi urgenti volti alla riduzione della pressione antropica sulle falde che alimentano i due laghi dei Colli Albani. In tale ambito, si dovranno prevedere degli interventi atti a perseguire prioritariamente la progressiva riduzione dei prelievi dai pozzi insistenti sui bacini idrogeologici dei due laghi entro il 2029, fino al loro progressivo e totale spegnimento, con particolare riferimento ai pozzi che esercitano un'influenza diretta sulle falde di alimentazione. Gli interventi riguardano, in particolare, n. 6 pozzi ricadenti nel bacino del lago di Albano (Centro idrico Barozze, Centro idrico Camporesi, Centro idrico Bosco Ferentano, Centro idrico Sforza Cesarini, Centro idrico Cappuccini, Pozzo Paolini) e n. 5 pozzi ricadenti nel bacino del lago di Nemi (Pozzo Corsi, Centro idrico 7bis, Centro idrico Lago, Pozzo Lago, Pozzi 7 e 10) per una portata complessiva attualmente di circa 230 L/s. Il raggiungimento di tale obiettivo dovrà avvenire prioritariamente mediante una significativa riduzione delle perdite fisiche sulle reti di distribuzione e, contestualmente, attraverso l'ottimizzazione dell'apporto dei grandi acquedotti ricadenti nelle aree interessate o ad esse limitrofe, al fine di compensare la progressiva riduzione, fino all'annullamento, dei prelievi locali dai pozzi sopra richiamati. A tutt'oggi, le attività messe in atto hanno già permesso un recupero di circa 50 l/s nell'ultimo anno.

12. Qual è il valore economico complessivo degli investimenti programmati? In che misura gli utili vengono reinvestiti per la riduzione delle perdite?

Il Gestore definisce la propria programmazione degli investimenti in base al Programma

degli Interventi (PDI) approvato dalla Conferenza dei Sindaci dell'ATO2 (ambito territoriale di competenza di Acea Ato2). Per il periodo regolatorio 2024-2029 sono previsti investimenti sulle sole infrastrutture idriche per oltre 1 mld di euro di cui oltre 200 mln di euro destinati all'area dei castelli romani.

13. Per quali ragioni gli interventi risultano avviati soltanto dopo anni di segnalazioni da parte dei cittadini e delle amministrazioni locali?

Relativamente ai tempi degli interventi di risanamento nell'area in esame, si precisa che il territorio in questione comprende ambiti comunali acquisiti in gestione da Acea Ato2 in epoche diverse e in tempi relativamente recenti. A partire dall'assunzione della gestione, è stato avviato un progressivo lavoro di analisi tecnica e pianificazione finalizzato alla progettazione di interventi di risanamento e ottimizzazione del Servizio Idrico Integrato (SII), con l'obiettivo di migliorare l'efficienza e l'affidabilità del sistema di captazione e distribuzione acquisito. La strategia adottata non si è limitata ai soli interventi puntuali sulle reti locali, ma ha previsto anche una revisione complessiva del sistema di alimentazione, valorizzando l'integrazione con i grandi acquedotti del territorio. Questo approccio consente di ridurre il ricorso ai prelievi dalle fonti locali, caratterizzate da una minore resilienza, incrementando al contempo la sicurezza e la continuità dell'approvvigionamento idrico. Tale percorso richiede attività di progettazione, coordinamento e realizzazione articolate, ma rappresenta una soluzione strutturale orientata a garantire benefici duraturi per il territorio e per gli utenti serviti. Risulta infatti evidente il percorso effettuato negli ultimi anni che ha portato all'abbandono dell'erogazione idrica in turnazione temporale dei comuni nell'area dei Castelli Romani nonostante l'impatto sempre più marcato dei cambiamenti climatici in termini di siccità e riduzione della disponibilità idrica.

C. Rapporti con ARERA, AGCM e AUBAC

14. Nel 2025 la Società ha ricevuto richieste di chiarimenti da ARERA, AGCM e AUBAC? In caso affermativo quali?

I Gestori del servizio idrico integrato non ricevono richieste di chiarimenti direttamente da Arera ma le stesse vengono veicolate dai rispettivi Enti di Governo dell'Ambito di competenza (cd. EGA). Si tratta generalmente di richieste di chiarimenti relative ad istruttorie tariffarie e alla qualità del servizio. Gli unici contatti diretti con Arera afferiscono all'anagrafica operatori di Arera medesima (che periodicamente richiede se ci sono eventuali modifiche di perimetro del territorio gestito) e allo sportello del consumatore che inoltra/chiede chiarimenti su reclami di seconda istanza (attività di routine cui sono soggetti tutti i gestori). Si sottolinea che nel corso del 2025 Arera ha verificato con gli EGA di competenza le predisposizioni tariffarie 2024 – 2025 di alcune società del Gruppo propedeutiche alla definitiva approvazione tariffaria. Le società sono state interessate dai rispettivi EGA e tutte le istruttorie si sono concluse positivamente con le approvazioni tariffarie.

Nell'ambito del perimetro delle società controllate che hanno adottato il Programma di Compliance Antitrust, risulta che due società dell'area idrica sono state destinatarie di una

richiesta di informazioni da parte dell'AGCM riferite all'ambito consumeristico. In entrambi i casi le società hanno dato puntuale riscontro e, in un caso la posizione è stata formalmente archiviata, mentre nell'altro caso l'Autorità non ha dato, al momento, alcun seguito.

Con riferimento all'AUBAC è stato istituito un tavolo tecnico finalizzato alla definizione e all'attuazione di interventi urgenti volti alla riduzione della pressione antropica sulle falde che alimentano i due laghi dei Colli Albani. In tale ambito, si dovranno prevedere degli interventi atti a perseguire prioritariamente la progressiva riduzione dei prelievi dai pozzi insistenti sui bacini idrogeologici dei due laghi entro il 2029, fino al loro progressivo e totale spegnimento, con particolare riferimento ai pozzi che esercitano un'influenza diretta sulle falde di alimentazione. Le interlocuzioni con AUBAC sono pertanto state costanti sia sotto forma di tavoli tecnici che di corrispondenza reciproca per tracciare gli avanzamenti degli studi realizzati e degli interventi pianificati o da pianificare.

15. Quali iniziative sono state adottate per migliorare la trasparenza verso utenti e amministrazioni locali?

Le iniziative di miglioramento della trasparenza sono assunte di volta in volta dalle società operative in un dialogo diretto con gli Enti di Governo dell'Ambito di competenza o sulla base di specifiche segnalazioni da parte degli utenti.

Relativamente ad Acea Ato 2, la presenza della Società nel territorio in cui opera è fortemente radicata e vive di una lunga esperienza che la rende ormai parte della comunità, consapevolmente responsabile nei confronti di tutti i portatori di interesse con cui entra in contatto. All'interno dell'Organizzazione è presente una specifica struttura, "Tutela e Rapporti con il Territorio", dedicata, tra l'altro, a gestire le relazioni istituzionali con tutti i principali stakeholder coordinando momenti di approfondimento e tavoli tecnici al fine di favorire lo sviluppo e la collaborazione con i territori. A partire già dal 2021 è stata sviluppata una pagina internet dedicata alla condivisione, con le diverse Amministrazioni Comunali sul territorio e con i principali stakeholder, di alcuni indicatori significativi della propria gestione a livello comunale. Nel sito internet è possibile trovare, rappresentate in modo sintetico e fruibile, le iniziative intraprese e l'andamento nel corso dell'anno, si può selezionare il Comune di proprio interesse, consultare dati, informazioni e indicatori di dettaglio come la tipologia di utenze servite, i distretti idrici realizzati, l'erogato per abitante, il livello di utilizzo dei servizi digitali e molto altro. L'iniziativa si fonda sui valori della trasparenza, della condivisione e della vicinanza ai territori al fine di mostrare i tanti aspetti del servizio idrico integrato da un punto di vista nuovo e dare un contributo per sensibilizzare e informare gli stakeholder sull'operato della società.

16. ACEA intende pubblicare dati aggiornati sulle perdite idriche, sugli interventi effettuati e sui relativi costi?

ACEA rende disponibili dati aggiornati sulle perdite idriche anche attraverso il proprio Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, i gestori idrici già trasmettono regolarmente i dati relativi alle perdite idriche agli enti pubblici competenti, in particolare all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) e all'ISTAT, nell'ambito degli obblighi normativi e regolatori vigenti. Tali informazioni

sono pertanto raccolte e pubblicate, secondo le rispettive competenze, dai suddetti enti nei propri sistemi informativi e report periodici.

17. ACEA possiede dati dettagliati e aggiornati sugli interventi di riparazione effettuati strada per strada?

Tutti gli interventi realizzati dal Gestore sono rigorosamente consuntivati nei propri sistemi gestionali e rendicontati alle Autorità di controllo secondo quanto previsto dalle disposizioni normative vigenti.

18. Come procede quando la frequenza degli interventi su una strada è alta?

Quando la frequenza degli interventi di riparazione su una determinata strada risulta elevata dai monitoraggi continui effettuati, si inserisce nella programmazione un intervento di sostituzione/bonifica del tratto interessato in funzione delle disponibilità previste all'interno del Programma degli Interventi approvato dalla Conferenza dei Sindaci dell'ATO2.

19. Quanto costa mediamente un singolo intervento di riparazione? Quanto costa la sostituzione di una condotta per unità di misura?

Per l'intervento puntuale, la riparazione semplice di una perdita, completa di ripristino, il costo è variabile in funzione del diametro, materiale della condotta, ripristini e opere accessorie con un costo medio che va da ca 800 – a ca1400 €/cad. Le bonifiche di una rete idrica di distribuzione hanno una variabilità di costo più ampia, in funzione di diametri, numero di allacci incontrati, profondità di scavo, complessità del contesto urbano in cui si opera. L'intervallo di costi applicabili sulla base degli attuali contratti, per le condotte di distribuzione comuni, è variabile tra circa 400 €/m e 1200 €/m in funzione del diametro, materiale della condotta, ripristini e opere accessorie.

D. Tutela dei laghi Albano e di Nemi

Con riferimento al progressivo abbassamento dei livelli idrici dei laghi Albano e di Nemi:

20. Quali misure specifiche intende adottare ACEA per ridurre le perdite idriche nell'ATO 2? In che misura reinveste gli utili a tale scopo?

Acea Ato2 è costantemente impegnata attraverso numerose iniziative finalizzate alla tutela e all'uso efficiente della risorsa idrica. In esse sono ricomprese tutte le attività volte al contenimento delle perdite idriche sia fisiche che commerciali attraverso la digitalizzazione delle infrastrutture, il contrasto all'abusivismo, l'ottimizzazione dei sistemi di controllo e misura e molteplici attività di studio e ricerca.

Il Gestore definisce la propria programmazione degli investimenti in base al Programma degli Interventi (PDI) approvato dalla Conferenza dei Sindaci dell'ATO2 (ambito territoriale di competenza di Acea Ato2). Per il periodo regolatorio 2024-2029 sono previsti investimenti sulle sole infrastrutture idriche per oltre 1 mld di euro di cui oltre 200 mln di euro destinati all'area dei castelli romani.

Le misure specifiche in corso di esecuzione e programmate nell'attuale periodo regolatorio riguardano la ricerca attiva delle perdite sul territorio attraverso differenti tecnologie anche innovative, la gestione e l'efficientamento della rete grazie alla

distrettualizzazione e relativa digitalizzazione e la sostituzione delle reti caratterizzate da un maggior tasso di danno.

21. È prevista la progressiva chiusura o riduzione dell'utilizzo dei pozzi più vicini ai laghi?

L'obiettivo dei suddetti interventi dovrà essere quello di ridurre quanto prima i prelievi dai pozzi intorno ai laghi che hanno diretta influenza sulle falde di alimentazione, fino a un loro progressivo e totale spegnimento. Si tratta in particolare di una serie di pozzi individuati da AUBAC come influenti nella dinamica delle falde di alimentazione dei due laghi. In relazione a quanto sopra, il gestore grazie alle attività svolte nell'ultimo anno ha già provveduto a disattivare l'emungimento dal pozzo Sforza Cesarini, del pozzo Paolini e del Pozzo 15. Acea Ato2 sta inoltre attualmente lavorando - e lo sottoporrà all'attenzione degli Enti preposti - al programma operativo degli interventi e le relative misure di efficientamento. Posto che il Gestore sta già provvedendo a svolgere tutte le attività propedeutiche all'esecuzione del programma operativo.

22. La Società dispone di studi aggiornati sull'impatto delle captazioni idriche sugli ecosistemi lacustri?

E' necessario innanzitutto premettere che i prelievi associati agli schemi idrici acquisiti in gestione da Acea ATO2 nell'area in esame rappresentano solamente una quota parte del totale delle captazioni che insistono nell'area (pozzi privati, usi agricoli e industriali, prelievi diretti dal lago ecc..).

Acea ATO2, nell'ambito delle attività svolte per salvaguardia dei laghi di Albano e Nemi, ha avviato un programma di ricerca e monitoraggio volto allo sviluppo di un modello numerico per la valutazione del bilancio idrico nell'area dei Colli Albani. Il modello permette di pianificare le possibili azioni volte al miglioramento della condizione ambientale e di identificare aree di criticità (in termini di prelievi idrici e di apporti di falda sotterranea) che incidono sul livello dei laghi di Albano e Nemi. Il modello implementato, a partire dagli afflussi meteorici, riproduce i processi di evapotraspirazione, ruscellamento superficiale e infiltrazione e quindi il deflusso delle acque sotterranee variabili nel tempo. All'interno del modello sono considerati anche i prelievi di acque sotterranee utilizzati a scopo sia industriale/agricolo che potabile.

Inoltre, Acea Ato2 sta portando avanti, in accordo con gli Enti territoriali d'ambito, due rapporti di collaborazione scientifica volti a (i) l'analisi dello stato della biodiversità, con particolare riferimento alle popolazioni legate funzionalmente alle zone umide dell'attuale piana alluvionale della Doganella e del Lago di Albano per tramite dell'Università Federico II di Napoli - Dipartimento di Biologia e (ii) l'esecuzione di indagini idrogeologiche necessarie e preliminari alla redazione di un progetto di intervento di ricarica controllata della falda nell'area dell'ex Pantano della Doganella per tramite dell'Università Sapienza di Roma - Dipartimento Scienze della Terra (DST). Tali attività avranno come scopo la valutazione della fattibilità di realizzazione dell'intervento di ricarica della falda e l'identificazione della tecnica di ricarica più efficace per il caso in esame in base ai terreni e alle condizioni sito specifiche.

23. Tali studi saranno resi pubblici?

L'eventuale divulgazione dei risultati degli studi effettuati sarà valutata di concerto con gli Enti preposti competenti anche in considerazione della presenza di dati e informazioni sensibili.

E. Gestione ambientale e sostenibilità

Con riferimento alla Rendicontazione di sostenibilità 2025, pagina 131, nella sezione relativa all'uso delle risorse e all'economia circolare, ACEA dichiara che le ceneri prodotte dai termovalorizzatori di San Vittore del Lazio e Terni sono "per la maggior parte recuperate". La stessa sezione riporta, per il 2025, quantitativi pari a 8.870 tonnellate di ceneri leggere pericolose,

48.477 tonnellate di ceneri pesanti pericolose e 5.902 tonnellate di prodotti sodici residui. Si chiede pertanto di specificare, per ciascun impianto di termovalorizzazione del Gruppo e per ciascuna tipologia di residuo prodotto — scorie, ceneri pesanti, ceneri leggere, prodotti sodici residui e altri residui del trattamento dei fumi — i seguenti dati relativi all'esercizio 2025:

24. il quantitativo prodotto, in tonnellate, e il relativo codice EER;

Termovalorizzatore di San Vittore del Lazio		u.m.	2025
ceneri leggere EER 190113*	tot ceneri leggere pericolose	t	6.418,22
scorie pesanti EER 190111*	tot Ceneri pesanti pericolose	t	42.585,52
PSR EER 190105*	tot Prodotti Sodici Residui	t	5.456,90

Termovalorizzatore di Terni		u.m.	2025
ceneri leggere EER 190113*	tot ceneri leggere pericolose	t	2.451,94
scorie pesanti EER 190111*	tot Ceneri pesanti pericolose	t	5.891,38
PSR EER 190105*	tot Prodotti Sodici Residui	t	445,18

Totale termovalorizzatori San Vittore del Lazio + Terni		u.m.	2025
ceneri leggere EER 190113*	tot ceneri leggere pericolose	t	8.870,16
scorie pesanti EER 190111*	tot Ceneri pesanti pericolose	t	48.476,90
PSR EER 190105*	tot Prodotti Sodici Residui	t	5.902,08

25. il quantitativo e la percentuale effettivamente avviati a recupero, il tipo di recupero, e altre operazioni;

La percentuale di rifiuto avviato a recupero è calcolata considerando il rapporto tra il quantitativo di rifiuto prodotto/rifiuto termovalorizzato.

26. il quantitativo e la percentuale avviati a smaltimento, distinguendo tra discarica, e altre destinazioni;

Non vengono effettuati smaltimenti con operazioni D1 (Discarica).

La percentuale di rifiuto avviato a smaltimento si riferisce al codice D15 (Deposito preliminare di rifiuti, ovvero stoccaggio temporaneo di materiali in attesa di essere smaltiti tramite un'altra operazione che va da D1 a D14).

27. gli impianti o le filiere di destinazione, almeno per macro-tipologia e area geografica;

Le destinazioni degli impianti sono articolate per macro-tipologia di rifiuto:

- **Ceneri pesanti:** conferimento in impianti nel Nord e Centro Italia verso operatori specializzati nel trattamento e recupero;
- **Ceneri leggere:** conferimento nel Nord e Centro Italia e verso impianti autorizzati in Germania, da operatori specializzati nel trattamento e recupero;
- **Prodotti Sodici Residui:** conferimento in impianti nel Centro Italia verso impianti chimici e di recupero.

Nel complesso, la gestione si sviluppa su scala nazionale (Nord e Centro) con integrazioni in ambito europeo.

28. se il dato "recuperato" si riferisca al recupero finale effettivo oppure al semplice conferimento a un impianto autorizzato a operazioni di recupero;

Si conferma che il dato "recuperato" si riferisce ai quantitativi conferiti presso impianti autorizzati a operazioni di recupero ai sensi del D. Lgs.152/2006.

29. quali controlli ACEA svolga sulla destinazione finale dei residui dopo il conferimento, al fine di verificare che il recupero dichiarato sia effettivo e gli esiti;

I controlli sul recupero dichiarato vengono finalizzati in adempimento alla legislazione vigente con particolare riferimento alla Parte IV del D. Lgs.152/06 e agli adempimenti vigenti a partire dall'entrata in vigore, nel febbraio 2025, del Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità Rifiuti (RENTRI).

Con riferimento alla Rendicontazione di sostenibilità 2025, pagina 132, ACEA indica pari a 0 tonnellate il "Totale di rifiuti radioattivi".

30. Si chiede di chiarire se tale dato corrisponda all'assenza assoluta di rifiuti radioattivi prodotti, intercettati, respinti o gestiti dal Gruppo nel 2025, oppure se derivi dall'arrotondamento del dato espresso in tonnellate o da soglie di materialità. In caso di presenza di quantitativi inferiori a una tonnellata, si chiede di indicare il dato in chilogrammi, il numero di eventuali allarmi radiometrici o respingimenti di carichi, gli impianti interessati e la destinazione finale dei materiali eventualmente intercettati.

Per l'impianto di Terni non sono stati gestiti, né prodotti, né intercettati rifiuti radioattivi.

Per l'impianto di San Vittore si sono verificati 35 eventi di ritrovamento di materiale radioattivo, all'interno del CSS conferito, stimabili tra 35 e 52 kg che sono stati isolati e

conferiti per lo smaltimento a un centro qualificato per la gestione di tali rifiuti.

E. Governance, controllo dei rischi e trasparenza informativa sul progetto Santa Palomba.

31. Considerato che RenewRome S.r.l. è la società di progetto proponente/concessionaria del Polo impiantistico di Santa Palomba e che ACEA Ambiente S.r.l. partecipa alla società di progetto, quali presidi di governance, controllo e reporting sono stati previsti da ACEA S.p.A., anche tramite ACEA Ambiente S.r.l., per monitorare l'adempimento da parte di RenewRome delle prescrizioni ambientali, autorizzative e tecniche contenute nel PAUR, nella VIA e nell'AIA?

Relativamente ai presidi di governance, controllo e reporting per il monitoraggio di quanto attiene agli aspetti di prescrizioni ambientali, autorizzative e tecniche, è stata adottata da RenewRome, in data 11.05.26, la procedura di "Supervisione HSEQ" (Health, Safety, Environment, Quality) che disciplina i ruoli, le responsabilità dei soggetti coinvolti e le attività di supervisione nelle fasi di realizzazione opere preliminari e Fasi Esecutive del cantiere del WTE di Roma allo scopo di garantire un controllo a più livelli, anche per il tramite delle strutture di Acea Ambiente, che assicuri la compliance normativa e contrattuale rispetto alle tematiche HSEQ .

32. Il progetto Santa Palomba è stato incluso tra i rischi rilevanti o tra le aree oggetto di specifico monitoraggio nell'ambito del sistema di Enterprise Risk Management del Gruppo ACEA? In caso affermativo, con quale classificazione di rischio e con quali misure di mitigazione?

Nell'ambito del processo di Enterprise Risk Management di cui Acea si è dotata, il progetto relativo al WtE di Santa Palomba è oggetto di specifica valutazione nel continuo. Nella fase di valutazione di partecipazione alla gara, sono stati identificati e valutati i molteplici scenari e fattori di rischio e le relative mitigazioni, relativamente alle fasi di progettazione, realizzazione e gestione. Sono stati inoltre considerati nella valutazione i rischi rilevanti di sostenibilità e le relative mitigazioni, valutate e valorizzate anche ai fini della finalizzazione del contratto di finanziamento.

In coerenza con l'evoluzione del progetto e le specifiche fasi operative, sarà monitorato nel continuo l'evoluzione degli specifici scenari di rischio e delle relative mitigazioni.

33. Si chiede di indicare quali professionisti, società di consulenza, advisor tecnici o studi legali siano stati incaricati, direttamente o indirettamente, dalle società del Gruppo o da Renew Rome in relazione alle attività connesse alla procedura di VIA relativa al termovalorizzatore?

L'incarico per i servizi di ingegneria per i procedimenti VIA ed AIA è stato affidato dal costituendo RTI ad Acea Infrastructure Srl che a sua volta si è avvalsa di incaricati per attività di settore.

34. Qual è stato il costo complessivo sostenuto dal Gruppo e/o da Renew Rome per consulenze professionali, legali e tecniche relative alla procedura di VIA del

termovalorizzatore, distinguendo per categorie di attività ove possibile?

[Il costo complessivo è unicamente riferibile al contratto con Acea Infrastructure .](#)

35. Sono stati affidati incarichi a società di lobbying, relazioni istituzionali o comunicazione strategica connessi al progetto del termovalorizzatore?

[Sono stati affidati incarichi a società specializzate per le attività di comunicazione strategica, relazioni media e supporto istituzionale connesse al progetto, inclusa la gestione della reputazione e delle eventuali criticità nonché per le attività di analisi socio ambientale e stakeholder engagement a supporto della comunicazione e delle relazioni istituzionali.](#)

36. In che modo ACEA garantisce che le informazioni comunicate al mercato e agli azionisti sul progetto Santa Palomba siano complete, equilibrate e non limitate ai soli profili di avanzamento dell'opera, ma includano anche rischi autorizzativi, ambientali, giudiziari e reputazionali?

[Acea fornisce al mercato e agli azionisti tutte le informazioni previste dalla normativa vigente.](#)

Si richiede che le risposte siano fornite nei termini e con le modalità previste dall'art. 127-ter del D.Lgs. 58/1998 (TUF).

Albano Laziale, 25 maggio 2026



Firmato
digitalmente
da ALTERI
MARCO C=IT